

29-01-2023

i

Un'infanzia a ostacoli nell'esordio di **Erika Anna Savio** Torino città crudele e senza colori I sogni muoiono in periferia

di MARCO OSTONI



ERIKA ANNA SAVIO
I ragazzi
sognano in technicolor
ASTORIA

Pagine 320, € 19

Erika Anna Savio (Torino, 1976) è autrice con Federico Guiati di *Mirafiori Sud* (Graphot, 2014) e *Mirafiori Nord* (Graphot 2017)

Sono i sogni a dirci che stiamo crescendo. E, spesso, a certificare la fine della magia dell'infanzia. Già, perché se i sogni dei bambini sono color pastello, quelli dei ragazzi virano sul technicolor mentre gli adulti sognano «in un bianco e nero stizzoso, con i contorni sdoppiati da miope». Lo sa bene Lisa, undicenne catapultata con il fratellino Yuri al seguito della madre da Finale Ligure alle case popolari della periferia torinese di fine anni Ottanta dopo la separazione dei genitori. Qui c'è la casa che fu dei nonni e qui la mamma punta a rifarsi una vita, inseguendo un amore sbagliato: un uomo violento, senza scrupoli, che spegnerà il colore dei sogni di Lisa e Yuri, ma cancellerà anche il bianco

di quelli della madre, lasciando a lei e ai figli il nero fitto del degrado, con il solo brillio, per Lisa, di un amore acerbo a screziarne la compattezza.

Il romanzo d'esordio della giornalista Erika Anna Savio, *I ragazzi sognano in technicolor*, è un lancio senza paracadute nella Torino postindustriale e marginale di 35 anni fa: un viaggio crudo e inelmente in una realtà dove la vita è dura, la povertà punge e la microcriminalità è diffusa. E dove le relazioni si guastano sotto l'urgenza del quotidiano. Sorretta da una scrittura asciutta e calibrata, che dà voce senza pietismi ai giovanissimi protagonisti, l'autrice regala un libro forte, denso, che lascia il segno.